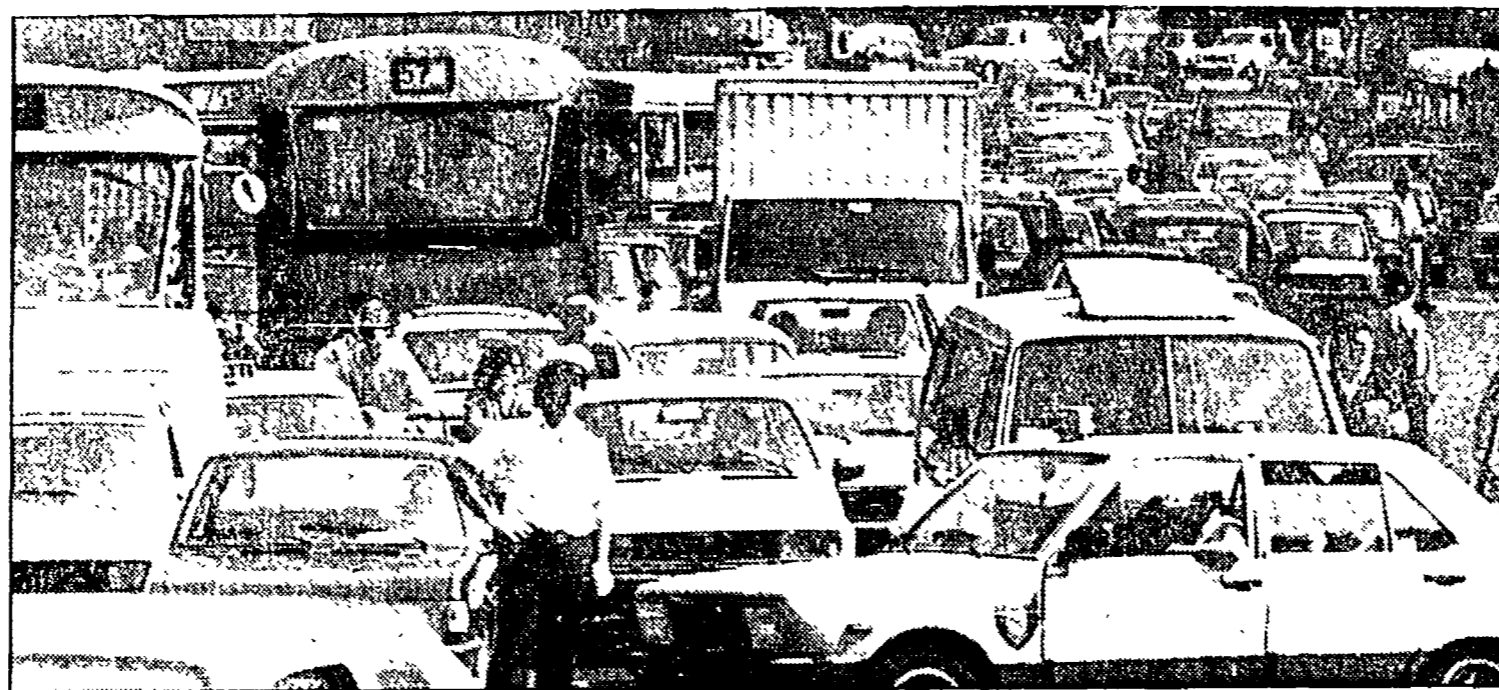


Servono 200 mila posti auto, il Comune si rivolge anche ai privati

Sul fronte del parcheggio

Le feste di Natale e l'onda lunga dell'Anno Santo daranno il colpo di grazia?

Mentre il traffico peggiora si stanno costruendo dieci nuovi parking, ma non basteranno



Galoppatoio di Villa Borghese, via Ludovisi e via Magna Grecia. Tre parcheggi in tutta Roma. Fino a non molti mesi fa queste erano le uniche chances offerte a questa città malata di sosta. Tre parcheggi per un milione e passa di auto immatricolate. Tre parcheggi come sfogo ad uno dei traffici portati ad esempio dai futurologi con la vena di catastrofe. Tre parcheggi per la capitale di uno dei sette paesi più industrializzati del mondo, per la città sede del successore di Pietro, dei ministri-fabbrica, della più affollata università d'Europa. Bisogna che il Comune si muova perché Sostia Selvaggio celebra a Roma il suo trionfo mondiale.

Tre grandi parcheggi. Ma costruiti poco più che per prova, forse senza nemmeno troppa convinzione, quando i sintomi del che male affligge il traffico erano già presenti, ma non si erano ancora fatti sentire gli effetti devastanti. L'esempio più classico è quello del Galoppatoio di Villa Borghese. Infilato in posizione discreta, ma non eccezionale, circondato da spazi sfruttabili dalla sosta illegale, è stato sempre snobbato dall'automobilista romano. E rimasto semivuoto per anni, quasi un monumento al tentativo generoso, ma isolato e quindi votato al fallimento, di incanalare su binari meno estemporanei la sosta della capitale.

La Società Condotte che lo costruì, sicura dell'investimento, e che lo gestisce, probabilmente si lamenta ancora per l'avventatezza di quella decisione. Solo da qualche tempo il parcheggio è affollato, ma solo da auto catturate in soste folte e portate lì a forza dai carabinieri. Qualcuno ha scritto che il Galoppatoio è la rivincita di una verità elementare: l'automobilista romano, indisciplinato per antonimia, non sopporta regolamentazioni e costrizioni; ogni sforzo per razionalizzare la sosta è poco più di una pia illusione.

C'è da dubitare sempre di queste teorie sull'indole delle città. Soprattutto è lecito dubitare in questa situazione: a Roma mancano duecentomila posti auto. Non è molto, ma per una città che ha un milione e passa di abitanti, è un numero che fa impallidire l'Autostrada del Sole dal casello di Roma a Milano.

È possibile recuperare tanto spazio? E dove trovarlo? Ora le macchine una sistemazione se la ritagliano in seconda, terza, quarta fila. Ma è, appunto, il trionfo di Sostia Selvaggio, la morte del traffico. E allora? Allora è una grande scommessa. Il Campidoglio ha deciso di giocarla: i prossimi anni decreteranno il vincitore. A favore del Comune gioca un lungo studio dell'avversario, un lavoro di preparazione dietro le quinte, poco appariscente, ma — stando almeno a quel che dicono gli esperti — di grande valore tecnico e scientifico. Ma Sostia Selvaggio ha alleati potenti. Il Generale Inverno che ogni anno promette il Grande Inverno di Natale; l'Anno Santo che ancora deve regalare l'onda lunga dei pellegrinaggi che in primavera ed estate le organizzazioni cattoliche non fecero in tempo ad organizzare. E poi le immatricolazioni di auto che aumentano al ritmo di diecimila all'anno e i mezzi pubblici sempre più imbottiti e sempre meno usati.

Negli uffici della XIV Ripartizione (traffico) sulla Cristoforo Colombo si colgono stati d'animo opposti: un'altalena tra la determinazione che nasce dalla consapevolezza della complessità dello

I parcheggi «convenzionati»

Ecco alcuni parcheggi sotterranei da realizzare con la convenzione Comune-privati:

Piazzale dei Partigiani	1000 posti (in connessione con il terminal per Fiumicino)
Via Bravaria	250 posti
Piazza Cavour-Piazza Adriana	1000 posti
Via Carlo Felice-Via Sannio	1500 posti
Via Salicetti (Piazza Nievo)	1000 posti
Piazzale Moro	1500 posti
Piazza Gigli	500 posti

scontro e l'abbattimento. frutto della convinzione che tutto quello che, per ora, si riesce a fare è assai poca cosa di fronte alla marea montante di auto.

Eppure lo sforzo è notevole. Per esempio, in tempi brevi, cioè in un arco che va dalle poche settimane a un anno, si dovrebbe costruire una decina di parcheggi (via Annibaliano, via Tripoli, stazioni ferroviarie di Monte Mario e della Tiburtina, Arco di Traverzino, Villaggio Olimpico, via Gregorio VII, via Fornaci, via Emo, via Albano). Molti di questi sono parking minuscoli o secondari. Ce ne sono di estesi e capienti come quello dell'Arco di Traverzino che può ospitare settecento auto o quello della stazione Tiburtina che ne contiene quasi ottocento. Sono stati trovati anche 260 nuovi posti bus tutt'intorno a San Pietro per i pullman di pellegrini dell'Anno Santo, e per ottenerli è stato necessario muoversi a tempi di record e battere il boicottaggio scismatico del Comitato regionale di controllo (cinque mesi di cavilli, fongorami, bocciature, richieste di chiarimenti...).

Ma, tirate le somme, questo sforzo eccezionale, straordinario in confronto ai tre solitari parcheggi prodotti in decenni di precedenti amministrazioni assicura soltanto seimila posti auto e 400 post bus. Nemmeno un decimo di quello che ci vorrebbe. C'è un programma per la costruzione di altri trentadue parcheggi: sei nel settore Nord, undici in quello Est, sei in quello Sud, nove in quello

Ovest. Le aree sono individuate ed è già stato calcolato quanti soldi sarebbero necessari per portare il progetto dalla carta alla strada: 19 miliardi. Ce li daranno? Si domandano funzionari e tecnici della XIV Ripartizione. L'altro anno per il loro piano parcheggi hanno avuto tre miliardi; il traffico è considerato da tutti un'emergenza, ma quando si arriva alla erogazione dei fondi l'emergenza sembra dimenticata di chiarimenti...).

Ma, tirate le somme, questo sforzo eccezionale, straordinario in confronto ai tre solitari parcheggi prodotti in decenni di amministrazione assicura soltanto seimila posti auto e 400 bus. Nemmeno un decimo di quello che ci vorrebbe. C'è un programma per la costruzione di altri trentadue parcheggi: sei nel settore Nord, undici in quello Est, sei in quello Sud, nove in quello Ovest. Le aree sono individuate ed è già stato calcolato quanti soldi sarebbero necessari per portare il progetto dalla carta alla strada: 19 miliardi. Ce li daranno? Si domandano funzionari e tecnici della XIV Ripartizione. L'altro anno per il loro piano parcheggi hanno avuto tre miliardi; il traffico è considerato da tutti un'emergenza, ma quando si arriva alla erogazione dei fondi l'emergenza sembra dimenticata di chiarimenti...).

Gli ingegneri del traffico hanno promesso che tra qualche settimana presenteranno il loro progetto per le strade parcheggiate, cioè le vie secondarie da destinare quasi esclusivamente alla sosta. Ma lo studio non è pronto e già arrivano sul tavolo dell'assessore proteste «preventive» di gruppi di commercianti timorosi (chissà perché) di perdere, insieme al traffico-caos, posizioni vantaggiose e clienti. E qualcuno già tuona che il progetto è assurdo perché nessuna strada può essere ridotta a parking: i mezzi di soccorso, ad esempio, devono potersi passare in qualsiasi momento. Lo dice la legge. Ma anche nell'ipotesi che il piano vada in porto così come i tecnici lo stanno preparando, gli stessi tecnici onestamente riconoscono che «si, sarebbe un enorme passo in avanti, ma nemmeno questo risolutivo».

E allora, in questa guerra di logoramento, si apre un altro fronte. Quello dei parcheggi costruiti dai privati per il Comune. L'amministrazione pubblica mette l'area e i privati costruiscono il parcheggio sotterraneo o sopraelevato, a seconda dei casi. In cambio ottengono la gestione del parking e forse qualcosa altro. Si sta studiando un progetto di convenzione: l'anno prossimo il Comune dovrebbe pubblicare il bando di concorso. Le cifre in gioco sono stratosferiche anche per il bilancio di un Comune come Roma; con questo tipo di parcheggi ogni posto auto costa dai 15 ai 25 milioni; per sistemare solo mille macchine ci vogliono una ventina di miliardi. I privati si sono fatti avanti: sul tavolo dell'assessore al Traffico, Giulio Bancini, già ci sono i lucidi dei progetti. Ma i contabili delle ditte interessate hanno calcolato che la sola gestione del parcheggio assicura alle loro aziende un modesto cinque per cento annuo del capitale investito. Troppo poco, hanno concluso. Sono interessati ad altre contropartite, forse negozi o uffici da costruire accanto ai futuri parcheggi. A Milano un esperimento del genere lo stanno già tentando e a Milano non c'è l'urgenza che c'è qui. Roma che farà? Un'altra incognita. L'equazione si complica.

Daniele Martini

Indiziato l'attuale segretario del PSDI, Zavoroni

Condanne e comunicazioni giudiziarie per le inchieste sulle sanità

Il procuratore Savia indaga sulla USL Rm 11 per fatti dell'81. Il primario di Tivoli, Cericola, arrestato per interesse privato

Sulla sanità i magistrati continuano a lavorare a pieno ritmo e continuano anche a fioccare i provvedimenti giudiziari. Ieri è toccata a Gilberto Zavoroni, ex presidente della USL Rm 11 e attuale segretario della federazione del PSDI, il quale ha ricevuto una comunicazione giudiziaria che ipotizza i reati di interesse privato e omissione di atti d'ufficio. I fatti contestati risalgono al 1981 e riguardano il provvidente e riguarderebbero un dipendente, che pur avendo cessato il suo rapporto di lavoro sarebbe risultato inserito nei ruoli del personale della USL. Il dottor Zavoroni da noi interpellato telefonicamente ha detto di non ricordare l'episodio, ma di pensare che probabilmente il procuratore Orazio Savia lo ritiene responsabile legalmente di un qualche atto amministrativo preparato da altri e firmato da lui in quanto presidente.

Strutture inagibili: il pretore chiude due scuole a Anzio

Il pretore di Anzio ha ordinato ieri l'immediata chiusura dell'Istituto d'arte e dell'annessa scuola media della cittadina balneare. Il provvedimento è stato preso perché la struttura pericolante, il mancato adeguamento dell'impianto elettrico e quello del gas alle norme ENPI non garantiscono l'agibilità delle strutture.

Il magistrato ha inoltre denunciato per inadempimento, infliggendo loro una multa di due milioni, il sindaco di Anzio e il preside dell'Istituto scolastico. Ad ambedue, da oltre un anno, la pretura aveva segnalato la necessità di una ristrutturazione dell'intero stabile da attuare in tempi brevi. Ma a quanto sembra i mesi sono passati senza che nessun lavoro venisse eseguito all'interno delle due scuole.

Appena ricevuto l'ordinanza del magistrato il preside ha sospeso le lezioni a tempo indeterminato e gli studenti sono stati costretti a restarsene a casa. La situazione rischia di diventare ancora più pesante anche perché ad Anzio non c'è alcuna possibilità di trovare rapidamente altri locali adatti ad ospitare i corsi di studio. In attesa di una riunione indetta per mercoledì prossimo studenti e professori minacciano di occupare il Comune e di proseguire comunque le lezioni negli uffici dell'amministrazione.

Musica per Villa Flora e tutti i suoi bambini

Trampoli, banda in piazza e teatro in strada improvvisato con i bambini per le strade del quartiere Portuense. Non è una iniziativa occasionale e — d'altra parte — gli abitanti del quartiere la conoscono bene. In questi ultimi giorni di ottobre i componenti dell'«Abraxa Teatro» hanno lanciato la loro offensiva per propagandare l'apertura dei corsi della cooperativa Villa Flora.

Della cooperativa fanno parte diverse organizzazioni, da quella che si occupa della cucina e dell'educazione alimentare (la S.A.A.G.R.A.L.) alla scuola di musica, a quella di scultura organizzata da Ermanno Calabrese alla associazione Uomo-Ambiente. Tutti gruppi la cui attività è ben nota nei loro rispettivi campi. In particolare quella del Teatro di Villa Flora, diretta dall'«Abraxa Teatro», le cui sale hanno ospitato più volte spettacoli di rilievo nazionale ed internazionale.

Ma c'è di più. Allo sforzo culturale la cooperativa Villa Flora unisce quello per il recupero di una struttura affascinante, quella di Villa Flora, appunto, da restituire al quartiere. E molto è stato già fatto dai componenti della cooperativa: la villa con il suo giardino è tornata a vivere ed a riempirsi di cittadini. Una iniziativa che non può essere lasciata isolata: il recupero degli spazi passa anche, anzi, soprattutto, attraverso le vie della cultura.

Il sindacato di polizia (SIULP) denuncia le carenze del servizio

A Roma soltanto sedici «volanti» (come in un quartiere di Parigi)

Sedici volanti in servizio per ogni turno a Roma. Duecento ad Amburgo, che ha una popolazione di due milioni e mezzo di abitanti. Cinquecento a Parigi (cinque milioni di abitanti). Basta questo semplice raffronto per dare l'idea di quale sicurezza può godere questa città. C'è stata, è vero, una legge di riforma, ma dopo due anni la «nuova polizia» è ancora ai primi vagiti.

«Un bel quadrato» — ha detto ieri in una conferenza stampa il segretario provinciale del SIULP, Angelo Giacobelli — ma niente è stato fatto per farla vivere all'interno della categoria e nella società. Anzi l'ultimo divieto alle assemblee, imposto da ministro Scalfaro ne è una prova, si sta tentando in tutti i modi di ridurre ad un pezzo di carta. La battaglia per l'attuazione della riforma è strettamente legata a quella per ottenere il primo contratto dei lavoratori di polizia. Gli stipendi sono fermi al '77 e con una paga media di 750 mila lire al mese è ancora più pesante il mestiere di poliziotto.

Ma il SIULP, che raccoglie oltre il 50% di adesioni tra i lavoratori della

polizia, non vuole farsi rinchiodare nell'angusto, ma anche più facile, angolino dell'aumento salariale. La sfida che lancia è quella di una polizia più moderna, efficiente capace di svolgere al meglio i suoi compiti istituzionali nell'interesse della collettività. E quindi oltre ad un adeguamento più rispondente alle esigenze attuali. Un miglior impiego del personale tenendo conto dei differenti indici di criminalità nelle diverse zone della città.

È impensabile che commissariati di zone calde del traffico della droga non siano attrezzati con nuclei di agenti specializzati — ha sottolineato Giacobelli — e rimane ancora un assurdo la totale inaccessibilità tra i vari corpi di polizia. Non solo non siamo ancora arrivati alle sale operative comuni, ma, addirittura, con l'entrata in servizio del 112 dei Carabinieri si è istituzionalizzata l'antica separazione. Vecchi problemi, tuttora irrisolti, ma il SIULP è deciso a non mollare la presa e per sottolineare che la sua non è una battaglia settoriale, corporativa.

Al suo fianco è scesa in campo la Federazione unitaria, rappresentata ieri alla conferenza stampa da Carri e Minelli della CGIL, Mengoni della UIL e Riccardi della CISL. Nei loro interventi hanno sottolineato come una polizia moderna, democratica sia nell'interesse di tutti i lavoratori e proprio per creare un vasto fronte riformatore la Federazione unitaria sta lavorando per andare oltre la semplice espressione di solidarietà.

Un momento di incontro con la diretta partecipazione delle istituzioni si avrà il 3 novembre prossimo. Il SIULP terrà un'assemblea nella sala della poltomoteca in Campidoglio. Vi prenderanno parte esponenti del governo, rappresentanti dei partiti, dei sindacati, il sindaco e i presidenti della Provincia e della Regione. Sarà l'occasione per affrontare il problema della sicurezza della città. Dopo il convegno gli iscritti al SIULP che in questi giorni facendo la loro prima esperienza di volantaggio, di incontro diretto con la gente stanno preparando, per il 6 novembre, una manifestazione interregionale.

Brevi

- **BALCONI fioriti**, il concorso lanciato dall'assessorato ai giardini del Comune si è concluso con l'assegnazione di riconoscimenti. Ai primi tre classificati sono state assegnate tre tele di Purificato, agli altri ciclomotori, biciclette e patti.
- **IL CONTRASSEGNI** per la circolazione delle auto all'interno del centro storico sono pronti: chi ne ha diritto può ritirarli nella sede della Circoscrizione o presso la ripartizione XIV. Dal 1° febbraio 84 verranno ritirati quelli scaduti.
- **L'EXPORT** di vini italiani nel mondo si è raddoppiata negli ultimi dieci anni, passando dai 73 mila ettolitri ai 184. Questi dati sono stati comunicati nel corso di una tavola rotonda all'Eur, dall'assessore regionale all'agricoltura Sebastiano Monali.
- **Conferenze di produzione dei servizi** dell'ospedale Nuovo Regina Margherita sono stati fissati dal presidente della USL Rm 1 Agostini; si svolgeranno giovedì alle ore 12 a ottobre, lunedì 7 sempre alle ore 12 a neonatologia e venerdì 11 alle ore 12 a pediatria.
- **BARTOLO Ciccardini** è il nuovo presidente del Consorzio mostre e congressi. È stato eletto all'unanimità e succede allo scomparso Amerigo Petrucci.

MOERA di TERMINE & C. s.p.a.
Via Verturni, 62 - 00155 ROMA - Tel. (06) 22 45 03

Generatori aria calda
Fissi e mobili a gas e gasolio indispensabili per appartamenti villette - ristoranti - esposizioni ecc...

Società Italiana per il Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41 - PER ABRUZZO
10120 TORINO - TEL. 011/241111 - 241112 - 241113 - 241114 - 241115 - 241116 - 241117 - 241118 - 241119 - 241120 - 241121 - 241122 - 241123 - 241124 - 241125 - 241126 - 241127 - 241128 - 241129 - 241130 - 241131 - 241132 - 241133 - 241134 - 241135 - 241136 - 241137 - 241138 - 241139 - 241140 - 241141 - 241142 - 241143 - 241144 - 241145 - 241146 - 241147 - 241148 - 241149 - 241150 - 241151 - 241152 - 241153 - 241154 - 241155 - 241156 - 241157 - 241158 - 241159 - 241160 - 241161 - 241162 - 241163 - 241164 - 241165 - 241166 - 241167 - 241168 - 241169 - 241170 - 241171 - 241172 - 241173 - 241174 - 241175 - 241176 - 241177 - 241178 - 241179 - 241180 - 241181 - 241182 - 241183 - 241184 - 241185 - 241186 - 241187 - 241188 - 241189 - 241190 - 241191 - 241192 - 241193 - 241194 - 241195 - 241196 - 241197 - 241198 - 241199 - 241200

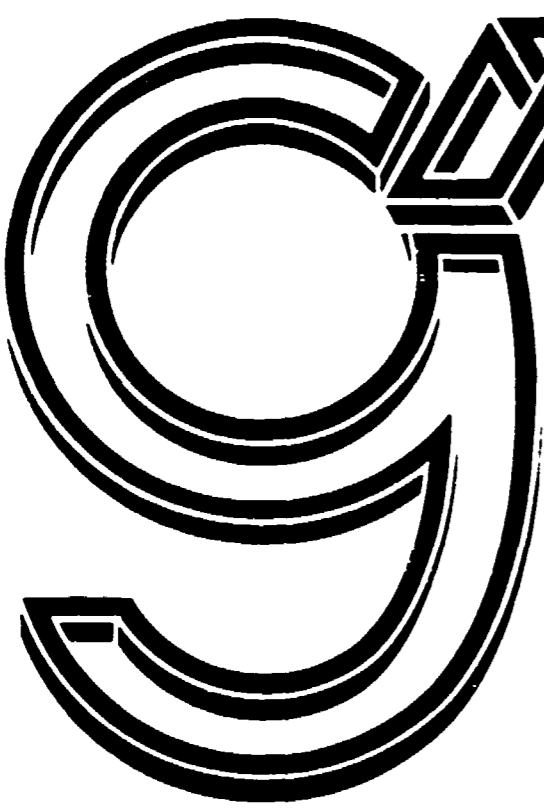
AVVISO AGLI UTENTI

Il notevole interesse suscitato dalla campagna promozionale, che prevede nuove facilitazioni per le trasformazioni a metano degli impianti di riscaldamento, ha reso necessario il prolungamento, fino al 30 Novembre p.v., dell'orario della Segreteria Telefonica Utenti.

Il servizio di Segreteria Telefonica Utenti - 5875 - è, pertanto, a disposizione dei cittadini, con orario continuato, dalle ore 8 alle ore 18 dei giorni feriali, esclusi il sabato ed i festivi.



ESERCIZIO ROMANA GAS
VIA BARBERINI 28
ROMA - TEL. 58 75



MOACASA

Patrocinata dalla XIII ripartizione del COMUNE DI ROMA

mostra del mobile e dell'arredamento

FIERA DI ROMA - 22 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE '83

ORARIO: feriali 15-22 - sabato e festivi 10-22

INGRESSO: feriali L. 2.000 - sabato e festivi L. 2.500

- Allestimenti floreali «Vivai Aurora» di Roberto Roscioni
- Baby parking

CONCORSO VISITATORI
1° Premio una **VOLVO 300**
della Tecnomotoristica Scandinava s.p.a.